



## Provincia di Lecco

### **Settore Ambiente, Ecologia, Caccia e Pesca**

Servizio Acque e Suolo  
Ufficio Difesa del Suolo  
Corso Matteotti, 3  
23900 Lecco, Italia  
Telefono 0341.295232  
Fax 0341.295333

E-mail: [marzia.fumagalli@provincia.lecco.it](mailto:marzia.fumagalli@provincia.lecco.it)

Prot. n.  
9.5/2010/02

Lecco,

Egregio Signor Presidente  
della Provincia di Sondrio  
Luca Della Bitta  
Corso XXV Aprile, 22  
- 23100 SONDRIO -

Spett.le Regione Lombardia  
D.G. Ambiente, Energia e  
Sviluppo Sostenibile  
U.O. Attività Estrattive,  
Bonifiche e Pianificazione  
Rifiuti  
Struttura Cave e Miniere  
Piazza Città di Lombardia, 1  
- 20124 MILANO -

trasmissione via pec

**OGGETTO:** Aggiornamento del Piano Cave della Provincia di Sondrio Settore Inerti Osservazione nell'ambito del procedimento di VAS.

In riferimento alla proposta di aggiornamento e revisione del piano cave – settore inerti, della Provincia di Sondrio, del Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica e dello Studio di Incidenza, allegati alla Deliberazione del Presidente n. 17 del 13.03.2015, la scrivente Provincia di Lecco formula le seguenti osservazioni.

In data 16.09.2014, con nota n. prot. 45457, la Provincia di Lecco, nell'ambito della procedura di formazione del Piano Cave della Provincia di Sondrio, aveva chiesto, nella determinazione dei volumi di inerti estraibili, che venisse tenuto in considerazione, anche una quota del fabbisogno destinato alle imprese della nostra Provincia, quantificato in 300.000 mc/anno.

Come specificato nella nota sopra richiamata, tale richiesta era motivata dall'assenza di siti estrattivi sul territorio provinciale che determina, ormai da decenni, la pressoché totale dipendenza delle imprese edili operanti in Provincia di Lecco, dalle cave di inerti localizzate principalmente nelle vicine Province di Bergamo, Sondrio, Como e Monza Brianza.

Nella proposta di aggiornamento e revisione del piano cave, allegata alla Deliberazione del Presidente n. 17 del 13.03.2015, la Provincia di Sondrio, pur riconoscendo che *quantitativi significativi* (di inerti) *estratti in provincia siano destinati nei territori delle province di Lecco e Como*, non assegna alcun fabbisogno al mercato extraprovinciale. Ciò è esplicitato al paragrafo 1.4 della relazione tecnica, dove viene trattata l'analisi dei fabbisogni e la stima

quantitativa dei materiali da estrarre nel decennio di validità del Piano. In particolare nella tabella di pag. 18 al paragrafo 1.4.6, viene assegnato un valore di 0 mc. al fabbisogno di inerti extraprovinciale.

La scelta di non assegnare alcuna volumetria di inerti al mercato extraprovinciale e quindi alla Provincia di Lecco, comporterà serie problematiche di approvvigionamento alle imprese lecchesi, soprattutto quelle che operano nella zona di confine con la Provincia di Sondrio, costringendole necessariamente a rivolgersi a cave site in territori distanti, con tutte le ovvie conseguenze legate al trasporto e agli impatti ambientali.

A rafforzare la richiesta in questione è subentrata anche la presa d'atto della proposta del piano cave della Provincia di Lecco da parte della Giunta regionale. Tra le considerazioni dell'ufficio cave regionale, relative ai volumi di inerti messi a disposizione dal piano cave lecchese, viene sottolineato come la Provincia di Lecco *"soddisfi il proprio fabbisogno di sabbia e ghiaia mediante importazione da altre province lombarde"*. A tal proposito viene citata, a compensazione della evidente insufficienza di sabbie e ghiaie nel piano cave di Lecco, la richiesta di 300.000 mc/anno, che la stessa Provincia di Lecco ha inoltrato alla Provincia di Sondrio in data 16 settembre 2014, condividendone, di fatto, i contenuti. Tutto ciò premesso, si ripropone la richiesta di inserire un ulteriore volume di sabbie e ghiaie, pari a 300.000 mc/anno, ulteriori rispetto a quelli previsti nella proposta depositata con Deliberazione del Presidente n. 17 del 13.03.2015, necessari a soddisfare, almeno parzialmente, i fabbisogni della Provincia di Lecco. Prioritariamente, stante la vicinanza ai confini della Provincia di Lecco, sarebbe auspicabile che i suddetti volumi aggiuntivi venissero attribuiti alle cave della Valchiavenna e del Morbegnese, quest'ultimo mandamento addirittura privo di siti estrattivi, individuati nella proposta di piano.

Tale richiesta viene trasmessa anche a Regione Lombardia, affinché possa intervenire, nell'ottica di una sussidiarietà a livello regionale, già in questa fase di VAS, invitando la Provincia di Sondrio a valutare positivamente quanto sopra richiesto.

Confidando in un accoglimento dell'istanza formulata, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL PRESIDENTE  
Flavio Polano

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale